FROG, WHERE ARE YOU?

* CONFRONTO E ANALISI DI TESTI

PERCENTUALI, LUNGHEZZA MEDIA DELLE FRASI, LESSICO

<http://www.ildueblog.it/public/leggibilit__3.txt-EulogosCENSOR.HTML#testo>

* Totale parole: **429**
* Parole diverse: **236**
* Rapporto Totale parole/Parole diverse: **1,82**
* Totale frasi: **22**
* Indice Gulpease: **51,84** (vedi la [scala dei valori dell'indice](http://www.eulogos.net/it/glossario/default.htm#gulpease))
	+ Lunghezza media delle frasi: **19,50** parole
	+ Lunghezza media delle parole: **5,27** lettere
* Parole non riconducibili al *Vocabolario di base*: **68** (15,85% delle parole del testo)
* Parole riconducibili al *Vocabolario di base*:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Livello del VdB** | **Parole** | **% parole** | **% paroletra le parole VdB** |
| Fondamentale | **315** | 73 | 87,26 |
| Alto uso | **39** | 9,09 | 10,80 |
| Alta disponibilità | **7** | 1,63 | 1,94 |
|  |  |  |  |
| Totale parole VdB | **361** | 84,15 | 100 |

Studi sperimentali

Longitudinali

Trasversali

Gruppo sperimentale

Gruppo di controllo

Variabile indipendente

Variabile dipendente

* TESTI DI STUDENTI UNIVERSITARI DI MADRELINGUA ITALIANA E STUDENTI UNIVERSITARI APPRENDENTI D’ITALIANO

Gruppi ---M/A

Variabili…indipendenti/dipendenti

Eta’

Background—studenti universitari ma di madrelingue diverse

* LINGUAGGIO USATO
* COESIONE ---ADULTI, CONCETTI COGNITIVI
* STUDI FATTI

SOPRATTUTTO SU BAMBINI E APPRENDENTI DI UNA LS/PERSONE CON PROBLEMI LINGUISTICI/LINGUAGGIO D’USO ACCADEMICO

A detailed analysis of the texts reveals that these L2 writers differ significantly from the NSs in relying on a more limited range of items, offering stronger commitments, and exhibiting greater problems in conveying a precise degree of certainty.

**Hyland, K. & Milton, J. (1997). Qualification and certainty in L1 and L2 students’ writing. Journal of Second Language Writing. 16 (2): 183-205.**

The results obtained through the analysis of NS speech in comparison with learner spoken performance indicate that while the NS speech is characterized by discourse markers, interactive words, hedges, vagueness and politeness, learners " speech seems to lack most of the lexical items in these categories, **(De Cock, 2004;Shirato & Stapleton, 2007;Şahin Kızıl & Kilimci, 2014)**

**Jafarpur (1996: 91)** also observes that NNS writing need not be uniformly worse than NS, and that L2 writers tend to have better content knowledge than linguistic command. This fact, claimed by some authors (e.g., **Storch and Tapper, 1997)** as characteristic of NNS writers, seems to hold for the NNS prioritization of first content and then grammar and lexis, while the NS focus seems to be first on structure and then content.

* COERENZA---LINGUAMADRE$\ne $LINGUA STRANIERA



SCRITTI DEL GRUPPO M E DEL GRUPPO A

IN ENTRAMBI I GRUPPI, I TESTI SI PRESENTANO IN PARAGRAFI. POCHISSIMI HANNO SCRITTO CON FRASI NUMERATE SEPARATE. PER IL GRUPPO M, ANCHE QUANDO SI È VERIFICATO QUESTO, A OGNI NUMERO VIENE DATO UNA O PIÙ FRASI CHE FANNO DI SÉ UN TESTO.

GRUPPO M--IL TITOLO

Una scoperta inaspettata

ALLA RICERCA DELLA RANA SCOMPARSA

VELOCE COME UNA… RANA?!

Alla ricerca di un simpatico animale

GRUPPO M—INIZIO RACCONTO

Era una notte *tranquilla* nella cameretta di Amilcare, dalla finestra si poteva *ammirare un cielo stellato*, illuminato da uno spicchio di luna splendente.

C’era però una *novità, la madre del piccolo gli aveva fatto un regalo fantastico* *per il suo compleanno*, dunque da quel giorno in casa, oltre ad esserci un vivace cane di nome Tobias, risiedeva anche una piccola rana.

*Amilcare e Tobias sono combattuti dall’idea di dover dare un nome alla rana, quindi decidono di andare a dormire con la speranza che il sonno porti consiglio.*

È stata *una grande giornata* per Marco e il suo *fidato* amico a quattro zampe Cicci; *dopo ore e ore di esplorazione nei pressi del boschetto vicino casa, sono riusciti a trovare finalmente una rana!*

È notte, Amedeo e il cane Tobia giocano in cameretta con una rana. *I due si divertono molto insieme.*

Ma la rana, chiusa nell’ampolla di vetro, *aspetta il momento giusto per poter scappare.*

C’era una volta un bambino che, assieme al suo amato cane, osservava la rana che *aveva catturato* e custodito con molta cura nella sua cameretta all’interno di un barattolo di vetro. Durante la notte, mentre il bambino dormiva con il suo cane ai suoi piedi, la rana approfittò della situazione *favorevole*, e decise di uscire dalla sua gabbia per scappare.

C’erano una volta Max e il suo cane Ralph. I due erano *inseparabili* amici *a cui piaceva passare il tempo giocando assieme.* Un giorno, *in una delle loro esplorazioni, trovarono una rana,* che portarono a casa.

*Era un tardo pomeriggio di settembre* e Mattia, insieme al suo *amato* cane Gaston, stava osservando la rana *che lo stesso giorno aveva trovato in uno stagno a pochi minuti da casa sua.* Durante la notte, mentre il ragazzo stava dormendo *beatamente*, la rana riuscì ad uscire dal barattolo e scappò fuori *in giardino*. Al risveglio, Mattia si rese conto che il ranocchio era scappato e fu molto *dispiaciuto e deluso da questo fatto.* *Nonostante ciò*, decise di vestirsi e, insieme al suo amico peloso, andò a cercare la rana.

GRUPPO A—INIZIO RACCONTO

C’era una volta in una *piccola* casa, un ragazzo e il suo cane vissuto. Il giorno hanno trovato una rana e intrappolati in un vaso. Il ragazzo e una rana seduto accanto al vaso continuamente. Dopo qualche tempo, il ragazzo va a dormire e quando si sveglia vide la rana non era in vaso perchè la rana aveva gia saltato fuori dal vaso.

Una volta, C'era un piccolo ragazzo. il suo *migliore* amico era un cane. Un giorno hanno trovato una rana vicino a stagno. Il ragazzo ha prendato la rana. E ha metto in un barattolo e sono travati a casa e hanno dormuto. Quando si sono alzati Il ragazzo e il cane hanno travati che la rana ha andato.

Una volta il bambino e il suo cane Hanno trovato la rana elametteno in un grande aicchiere. e poi sono andati al letto e dormivane auendo si sono algati e Hanno trovato che la rana non era in un grande ricchiere.

Questo racconto è su un ragazzo, si chiama Humpty Dumpty. Humpty Dumpty ha aiuto un cane che si chiama Bruno. Un giorno Humpty Dumpty ha portato una rana *dal lago* e la chiesto in un contenitore. Quando Humtpy Dumpty e Bruno sono andati a dormire la rana è venuto fuori del contentire e è andato fuori di Casa.

C’era un bambino che si chiamava Nico. Aveva un cane e una rana. Gli *piaceva molto* la sua rana. *Quando lo vedeva, rideva.* Un giorno quando Nico aveva dormito, la sua rana è scappato dalla casa. Dopo essersi svegliato ha trovato che la sua rana non c’era più. *Era molto triste* e ha iniziato di cercarlo in freta qua e la.

VEDIAMO CHE LA DIFFERENZA PIÙ GRANDE FRA I DUE GRUPPI …

RIPORTO QUA DUE DEI TESTI CHE MI SONO ARRIVATI…LI HO SCELTI PER UN MOTIVO IN PARTICOLARE…

RIUSCITE A CAPIRE QUALE?

Il bambino e la rana

un bambino, con il suo cane, era riuscito a catturare una rana e se l'era portata a casa tuttavia la rana, durante la notte riuscì a uscire dal barattolo in cui era rinchiusa e così la mattina successiva il bambino si preoccupò, non vedendola; la cercò in tutta la stanza, ma la rana non si trovava.

Così il bambino si avventurò fuori, insieme al suo fidato cane; i due seguirono delle api che sembravano divertire molto il cucciolo, almeno finchè il loro alveare non si staccò dal ramo rompendosi: le api si riversarono furiose sui due, e inseguirono il povero cucciolo che scappò nel bosco, il bambino intanto cercando i due animali ormai dispersi si arrampicò su una roccia, dove afferrò le corna di un cerbiatto, spaventandolo.

Il cerbiatto iniziò a correre trascinando il bambino, e infine lo buttò in uno stagno quando il cane cercò di salvare il bambino dalla corsa impazzita del animale. In quello stagno i due trovarono finalmente la rana, ma non era sola: era insieme alla famiglia, capendo che non poteva portarli via il bambino decise di andare salutandoli e lasciando le rane e i ranocchietti nello stagno.

Giacomino e la ranocchia

Una sera d'autunno, Giacomo e Chopin tornati dallo stagno catturarono una rana.

I due, volendoci giocare il giorno seguente decisero di andare a dormire, lasciandola al sicuro in un barattolo.

Al mattino però, Giacomo restò perplesso nel non trovare più la sua ranocchia.

Si mise a cercare, sotto il letto, negli stivali... Dove poteva essere finita?

Chopin, da bravo segugio, mise il naso nel barattolo.

Il suo fiuto canino non aveva dubbi, la ranocchia era scappata!

Preso dall'emozione, cadde dal davanzale con ancora il barattolo in testa, con Giacomo che si sincerò subito che fosse illeso.

Non c'era tempo da perdere! I due cominciarono a chiamarla, quanto si era allontanata?

Il bosco si ergeva non troppo distante, che fosse la pista giusta?

Cercando in ogni dove, presero a battere ogni anfratto in vista.

Nel cercarla, Giacomino si mise a urlarne il nome in una tana di donnola, che subito si palesò allarmata.

Questa fece scappare Giacomo, lasciando Chopin ad importunare sin troppo un alveare nei pressi.

Il bambino fuggendo spaventato si arrampicò su una vecchia quercia.

Che era però la casa di una grande civetta, che mostrandosi lo fece cadere, schivando le api per un soffio.

che invece stavano inseguendo adirate il cane del bambino, che correva a zampe levate

La civetta intanto svolazzava ancora su Giacomo, oramai decisa a smettere di braccarlo.

Il giovane prese a chiamare il proprio cane preoccupato, che in realtà era proprio accanto .

Imbattendosi però in un altro animale: un cervo reale

Il quale trovandosi il bambino sulla testa prese a correre spaventato, con Chopin subito dietro.

Arrestandosi di fronte alla riva dello stagno, l'animale sbalzò i due in acqua.

Il tuffo che ne seguì riecheggiò in tutto lo stagno, facendo smettere di cinguettare gli uccellini.

Tornando a galla, Giacomo prese il cane, dirigendosi ad un tronco di fronte.

Solo per accorgersi di un gracidare vicino, invitando Chopin a fare silenzio.

Entrambi incuriositi si sporsero quindi oltre il tronco stesso.

Solo per trovare la rana tanto cercata assieme ad un altro ranocchio

Che puntualmente venne raggiunto dai piccoli ranocchietti, loro figli.

Giacomo capì quindi di dover lasciare le rane dov'erano, e se ne andò salutandole.

I ranocchi, tutti quanti assieme, fecero lo stesso, resisi conto della bontà del ragazzo di non voler dividere la famiglia.

LA FINE ---DUE FINALI IN ENTRAMBI I GRUPPI (FINALE 1/2) MA DIVERSA DISTRIBUZIONE IN NUMERI DI STUDENTI PER OGNI FINALE

GRUPPO M

FINALE 1

La rana era madre e aveva anche lei una bellissima famiglia, proprio come quella sua e di Walt. Fu felice nel vedere che i piccoli avevano di nuovo con loro entrambi i genitori, in quel momento capì quanto era importante la famiglia. Sotto qualsiasi forma essa si presenti.

Infine Amedeo e Tobia si incamminano verso casa, felici di sapere che la loro rana è sana, salva e finalmente felice con la propria famiglia.

FINALE 2

Si rese conto così che si trattava di una famigliola di rane a spasso nello stagno. Dato che le due rane avevano otto piccoli, pensò che non sarebbe stato un problema prenderne uno perché ne avrebbero avuti altri sette. Chiese il permesso a mamma rana e a papà rana e loro acconsentirono. O almeno, questo è quello che lui pensò.

Così Timmy mise una piccola ranocchietta sul palmo della sua mano, salutò la gentile famigliola, che nel frattempo aveva preso posto sul tronco dell'albero, e si avviò verso casa con Baloo. Era soddisfatto della sua avventurosa giornata.

GRUPPO A

FINALE 1

Con il tronco sono stata in grado di raggiungere un posto sicuro. Quando hanno raggiunto nel posto e al dietro questo tronco si trovavano una famiglia delle rane e poi il ragazzo veniva a sapere che ognuno animale sua vita non poteva tenere nel una gabbia e poi sei andataa casa senza prendere la rana.

Quella famiglia era la famiglia della rana di Nico. la sua rana è uscita dalla casa per incontrare la sua famiglia e poi la sua rana e ritorna felicemente con Nico.

…il cane e il bambino Hanno sentite la voce di rana. Quando Hanno salito sul alberge, Hanno trovato la rana con il luo ragazza e con i suoi bambini. e poi si sono sentite felice e Hanno detto Cio! a la rana e i suoi ragazzi.

FINALE 2

Quando vedeva dietro al bosco. gli vedeva molte Rane e poi un bambino hanno scelto la nostra Rana e poi era felice e andava a casa con la Rana e Cane.

Hanno saltato intorno al tronco e prendentemente visto il suo rana. la rana era seduto con altri rane. Vide la rana era molto felice. Ha ancora gli chiese se volera a venire con lui per un giorno e asciarlo indictro prossimo giorno. Il cane concordato. Ha preso la rana e communciato per la suo casa. lui ha salutato la mano ad altrirane e sinistra. Gli altri rane aspetto per il giorno successivo per incontrare le loro amico.

Sono venuti fuori del logo e saluto un tranco dove hanno veduto due rane con le lore figli. Il ragazzo e il cane sono stati contente e hanno presso una figla di rana con loro Tutto delle rane sono stati triste ma Humpty Dumpty e Bruno sono stati contente molto e sono venuti a casa

Cosi lui ha comincato cercare la ranno e ha trovato la ranna con la sua familigia davanti cena legna. E dopo lui ha prenduto la sua rana. è andato felicemente.

IL CORPO CENTRALE DEL TESTO

GRUPPO M—LUNGO E ARTICOLATO; LESSICO RICCO

GRUPPO A—POCHE FRASI, LESSICO RIDOTTISSIMO

IL GRUPPO D’APPRENDENTI SI DIVIDE IN DUE GRUPPI---

PRIMO ANNO E SECONDO ANNO

QUALI DIFFERENZE CI SONO FRA I DUE GRUPPI?

ESAMINIAMO L’USO VERBALE DEI DUE GRUPPI.

1. pietro *salire* su albero e vede nell albero tana.
2. Il prossimo giorno, quando il ragazzo si sveglia, vide che la rana *è esce* dal vaso.
3. Quando *apertavo* la finestra il suo cane ha caduto dalla finestra.
4. Quando il guffo volava sopra di loro, sono *nasconduti* dietro la roccia.
5. Loro *sono giocono* insieme.
6. Pietro e sandy *sono giocano* sempre con rana.
7. Si dorme alle 9. La rasa prova andare via bottiglia. Si sveglio all 8.

LINGUISTICA ITALIANA, MASSIMO PALERMO, pp. 72

SINTASSI E TESTO

IL RUOLO DEL CONTESTO

IL CONTESTO SITUAZIONALE

IL CONTESTO (COTESTO) LINGUISTICO

CONTENUTI IMPLICITI ED ESPLICITI—presupposizioni, implicazioni e inferenze

ANAFORA, CATAFORA E DEISSI—rinvii interni verso sinistra o destra

Es. prendete una zucchina e tagliatela a fettine. (rinvio verso sinistra--anafora)

Dopo averla sbollentata, adagiate la zucchina sul fondo di una teglia. (rinvio verso destra--catafora)

Es. Una ciotola di spaghetti separa il cane dal lupo. Per dirlo con chi si intende di genetica, Fido avrebbe sviluppato nel corso dell’evoluzione qualche modifica nel suo DNA che gli permetterebbe di digerire e sfruttare l’amido molto meglio di quanto non sappia fare l’intestino del suo fratello selvaggio, che è rimasto decisamente più attaccato alla bistecca. E qui starebbe, almeno in parte, il segreto della domesticazione del nostro amico, stando a un ultimo studio dell’università di Uppsala, in Svezia, pubblicato su Nature.

RIPETIZIONE

SOSTITUZIONE--pronomi

SINONIMI

IPERONIMI

PERIFRASI SINONIMICHE-del suo fratello selvaggio, del nostro amico

LA SOSTITUZIONE PRONOMINALE—Questa sera Amos Oz sarà ospite di una trasmissione televisiva. Lo scrittore israeliano presenterà il suo ultimo libro.

ANAFORA VALUTATIVA

Incapsulatori anaforici: Gli investigatori stanno procedendo ad’una attenta analisi della scena del crimine. **L’operazione** non durerà meno di una settimana.

DEISSI

Es. dove le hai comprate? Le ha bisogno di un ancoraggio esterno...a un elemento della realtà extralinguistica.

IL CAMPO INDICALE-i parametri **(io, qui e ora)** del riferimento deittico che definiscono le coordinate spazio-temporali in cui si realizza la comunicazione.

LA SINTASSI ITALIANA pp. 79

IL SINTAGMA-un’unità intermedia fra parola e frase

Es. Maria legge un libro.

La ragazza legge un libro.

La ragazza bionda legge un libro di storia medievale.

SINTAGMA NOMINALE, SINTAGMA VERBALE, SINTAGMA AGGETTIVALE, SINTAGMA PREPOSIZIONALE, SINTAGMA AVVERBIALE

La testa del sintagma dà il nome al sintagma.

I SINTAGMI SONO:

intercambiabili, coesi sintatticamente, enunciati in isolamento (in alcuni casi, ad es. in risposta a una domanda tipo—chi legge un libro?)